data: 29.09.2008 testata: il Resto del Carlino



ORIGINALE
L'immagine sul silos del palombaro con le mani giunte

ARTE CONTEMPORANEA

Palombaro in tuta gialla per rallegrare i silos

Un'altra opera della rassegna «Pop-up»

ANCONA continua ad essere laboratorio artistico di arte contemporanea negli spazi urbani più disparati. E' la rassegna «Pop-up!» sbarcata nel capoluogo il sei settembre che continua a trasformare superfici grigie, fredde e spesso ignorate in vere opere d'arte. Così, dopo i pescherecci dipinti al Mandracchio adesso tocca ai silos del porto per il progetto di wall painting «Parlo col muro!» curato da Allegra Corbo. Un palombaro in tuta gialla, in ginocchio e con le mani giunte, campeggia su un silos della Cereol, in un'opera enigmatica di street art dell'artista Blu. Il palombaro è imprigionato in una bottiglia e a ben guardare al posto delle mani tiene unite due chele. Forse ce ne saranno altri. Di certo stanno per concludersi anche i lavori alla rotatoria di via Einaudi che vedranno nei prossimi giorni esponenti di underground art intenti a dipingere quattro piloni. E proseguirà fino al 20 ottobre la mostra inaugurata sabato "Impossible world!" negli spazi della Mole Vanvitelliana, confronto tra le molteplici ridefinizioni del pop mescolato alla corrente new folk. Gli artisti che espongono sono Raymond Pettibon, Marcel Dzama, Shiri Mordechai e Arlen Austin, americani di fama internazionale e la mostra è curata da Gabriele Tinti e Daniele Ugolini contemporary.

EFFETTI
L'immagine è stata molto apprezzata dagli anconetani

POPUP!
ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO